

POVERA SVEZIA? - LA VIA DELLA CORONA SVEDESE E LA VIA DELLA CORONA TEDESCA A CONFRONTO | DI CHRISTIAN KREISS

Posted on 21. Oktober 2020

Un punto di vista da Christian Kreiß.

Università aperte, quasi nessuna maschera facciale, mai chiusura completa delle scuole, mai chiusura forzata, tassi di mortalità per corona vicini allo zero per mesi, aumento significativamente più debole delle nuove infezioni da covide rispetto alla maggior parte degli altri paesi europei e solo la metà dei tassi di infezione elevati rispetto al picco di giugno e soprattutto: apparentemente niente panico per l'aumento del numero di casi di corona, niente panico per l'aumento del tasso di mortalità come in metà Europa e in molti altri paesi del mondo. Nessuna rabbia, nessuna aggressione nella popolazione, nessuna denuncia, ma fiducia e tolleranza. Allo stesso tempo, il crollo economico è molto più debole che nella maggior parte dei paesi industrializzati, che hanno effettuato forti blocchi forzati imposti dallo Stato, per esempio solo la metà di quanto sia avvenuto in Germania. Troppo bello per essere vero? No, Svezia, metà ottobre 2020.

In contrasto con questo, la situazione in Germania: diffusione della paura e del panico su tutti i canali attraverso il rapido aumento delle infezioni e dei decessi, chiamate di denuncia e un portale di denuncia, litigi per il divieto di alloggio, bambini, anche in età di scuola elementare con maschere in classe, università in gran parte chiuse, minaccia di un nuovo duro isolamento da parte dei politici, costrizione mascherata all'aperto, aggressione, paura, minacce, insulti e umore irritabile nella vita pubblica, una convivenza quotidiana spesso disturbata.

Quale via Corona era ed è la più saggia? Quella svedese o quella tedesca?

Copertura mediatica tedesca della Svezia

Prima di tutto, daremo un'occhiata alla copertura della Corona Way svedese nei mass media tedeschi. Qui, il popolare Sweden-Bashing è stato praticato da mesi in modo eccessivo e con grande piacere. Solo pochi esempi. Il 12.5. la Süddeutsche Zeitung dal titolo: "Coronavirus in Svezia: una via speciale mortale". Il 24.8. la Süddeutsche Zeitung ha confermato questa opinione in un saggio del suo caporedattore Dr. Markus Beise intitolato "Corona ed economia: perché l'isolamento aveva un senso". La politica della corona svedese era semplicemente sbagliata, era costata troppe morti e non aveva portato nemmeno un beneficio

economico, ha detto la Süddeutsche Zeitung.

Der Spiegel intitolato il 20.6. "Il mortale errore corona della Svezia", il 25.6. "Perché la Svezia ha così tanti morti di Covid-19 (...) Il contenimento del virus è fallito". Questa notizia di Spiegel è arrivata in un momento in cui il numero di morti di Covid in Svezia era già sceso a un terzo. Il titolo su ntv del 20.8.2020 era "Covid-19 guida il numero". La Svezia conta la maggior parte dei morti da 150 anni". Sempre il 20.8. il Bild-Zeitung ha scritto: "A causa di Corona: la Svezia ha avuto il maggior numero di morti in 150 anni Nella prima metà di quest'anno la Svezia ha registrato più morti che in 150 anni. Alla fine di giugno erano morte circa 4500 persone a causa di Covid-19" e il "Volksverpetzer" ha scritto il 20.8. "Svezia: l'anno più letale. Questo smentisce tutti coloro che hanno elogiato la Svezia. Più morti che in 150 anni.

Questi ultimi tre media (così come numerosi altri) hanno semplicemente copiato un rapporto Reuters del giorno precedente con il titolo "La Svezia registra il più alto tasso di mortalità in 150 anni nei primi sei mesi del 2020" (19.8.2020: "La Svezia registra il più alto tasso di mortalità in 150 anni nei primi sei mesi del 2020") e hanno omesso in modo interessante il riferimento Reuters al forte aumento della popolazione svedese negli ultimi 150 anni.

Uno sguardo alla realtà

Ora uno sguardo alla realtà. La Svezia ha registrato 501 morti ogni 100.000 abitanti nella prima metà del 2020. In quattro degli ultimi 10 anni, il tasso di mortalità nel primo semestre dell'anno è stato superiore a quello del 2020: 504 morti nel 2010, 515 nel 2012, 512 nel 2013, 504 nel 2015. Il 2020 costituisce quindi quasi esattamente la mediana degli ultimi 10 anni, cioè è quasi esattamente a metà. Se guardiamo le cifre dei decessi fino alla fine di agosto, l'anno 2020 è al sesto posto negli ultimi 11 anni dal 2010 e costituisce quindi esattamente la mediana. È difficile parlare di eccesso di mortalità o addirittura di pandemia, altrimenti la Svezia avrebbe dovuto dichiarare una pandemia almeno sei volte negli ultimi 11 anni.

Alla spesso sentita affermazione "il più alto tasso di mortalità in Svezia nella prima metà del 2020 per 150 anni", le cifre reali mostrano quanto segue: Nel terribile anno 1869, quando la mortalità era particolarmente elevata nell'Europa settentrionale, in parte a causa di una crisi della fame, il numero di

morti per 100.000 abitanti in Svezia nella prima metà dell'anno era superiore a 1300. Nella prima metà del 2020, il tasso di mortalità era di 501 morti per 100.000 abitanti, meno del 40% del tasso di mortalità nel 1869. I numerosi media - tra cui l'Ufficio Statistico Svedese - che hanno sostenuto che il 2020 sarebbe stato il peggior anno di morte in Svezia degli ultimi 150 anni, sono quindi estremamente fuorvianti, in quanto non fanno alcun riferimento alla dimensione della popolazione, che è aumentata di circa due volte e mezzo in questi 150 anni. E' così facile da ingannare con le statistiche.

I dati reali sulla Svezia mostrano quindi l'esatto contrario di quello che i principali media tedeschi riportano di solito: Contrariamente a quanto riportato dai media tedeschi, non c'è stata e non c'è nessuna pandemia e nessun eccesso di mortalità in Svezia, ma una mortalità abbastanza normale. Le suddette notizie dei media tedeschi erano tutte infondate, false e fuorvianti. Il "Volksverpetzer", che secondo me dovrebbe chiamarsi meglio Volksverhetzer, è uno dei blog più bugiardi che conosco. È finanziato, tra l'altro, da Facebook e Microsoft - questo spiega molto - e nel 2019 ha ricevuto un premio mediatico tedesco, il "Goldener Blogger". Povera Germania.

Perché la Svezia viene riportata in modo così disonesto dai media tedeschi? Ebbene, supponendo che il metodo svedese Corona si rivelasse giusto nonostante tutte le permanenti critiche alla Svezia, allora si ammetterebbe che il metodo tedesco di trattare con Corona era sbagliato. Poi si dovrebbe anche ammettere che la maggior parte delle notizie che inducono al panico su Corona nei principali media tedeschi erano false o fuorvianti. Questo solleverebbe alcune questioni molto spiacevoli sui media tradizionali tedeschi e sulla politica tedesca.

Confronto dello sviluppo economico in Germania e Svezia

Diamo un'occhiata allo sviluppo economico in Svezia e in Germania. L'economia tedesca ha subito una contrazione dell'11,3% nel secondo trimestre del 2020, quella svedese del 7,7%. Nel primo trimestre del 2020, l'economia tedesca ha registrato una contrazione del 2,2% su base annua, mentre quella svedese è cresciuta dello 0,7%. (al 14.10.2020) Nel primo semestre dell'anno, l'economia tedesca ha quindi registrato una contrazione del 6,75 per cento su base annua, mentre quella svedese ha registrato una contrazione del

3,5 per cento. La produzione economica della Germania si è così ridotta quasi il doppio di quella della Svezia. Non è una coincidenza. Le misure coercitive e le chiusure forzate dello Stato non erano così gravi in Svezia come in Germania, per non parlare della violazione dei diritti umani e della Legge fondamentale in Germania.

Inoltre, la Germania pompa nell'economia molto più denaro statale finanziato dal debito rispetto alla Svezia. L'agenzia di rating Fitch prevede che il debito pubblico tedesco aumenterà di 14 punti percentuali del PIL nel 2020 e che la montagna del debito aumenterà ulteriormente nel 2021. Secondo Fitch, il debito pubblico svedese dovrebbe aumentare di 11 punti percentuali del PIL nel 2020, ma ricomincerà a scendere nel 2021. Secondo il rapporto, la Germania sta facendo molto più della Svezia per stimolare l'economia.

L'indebitamento pubblico finanziato dal debito, la cosiddetta spesa per il deficit, provoca normalmente un aumento del prodotto nazionale all'incirca al livello del deficit, perché stimola direttamente la domanda. Quindi, anche se la Germania persegue una politica di stimolo economico finanziato dal debito molto più forte e pompa nell'economia molto più denaro pro capite rispetto alla Svezia, il crollo economico è quasi due volte più grave che in Svezia. In realtà, anche per quanto riguarda la politica economica, lo sviluppo economico in Germania è ancora notevolmente peggiore rispetto alle cifre ufficiali fino ad oggi e molto peggiore di quello della Svezia. In realtà, è probabile che nella prima metà del 2020 l'economia tedesca abbia subito un crollo più che doppio rispetto a quella svedese.

Il Dr. Marc Beise, co-responsabile della sezione di economia della Süddeutsche Zeitung dal 2007, ha scritto il 24 agosto in un confronto tra Svezia e Germania: "Questo porta a chiedersi se il corso sia stato almeno economicamente valido? La risposta è tanto interessante quanto disincantante, purtroppo non lo è nemmeno. I costi economici sono praticamente gli stessi in entrambi i paesi". Queste dichiarazioni del giornalista capo della Süddeutsche Zeitung, il dottor Marc Beise, sono una distorsione dei fatti e, a mio parere, una semplice menzogna, in altre parole una deliberata distorsione della verità per mantenere il racconto comune della Süddeutsche Zeitung sulla politica di corona della Svezia e della Germania. Lo considero un giornalismo altamente irresponsabile da parte del dottor Marc Beise, uno dei caporedattori della Süddeutsche Zeitung.

Il 5 agosto 2020, il Deutschlandfunk statale ha pubblicato un articolo che recitava: "Nonostante le misure di corona allentate, la Svezia sta vivendo un crollo economico paragonabile a quello della Germania". Anche questo semplicemente non corrisponde ai fatti, ma è una menzogna oggettiva e, a mio parere, una menzogna, cioè una deliberata falsa rappresentazione. A mio parere, l'emittente statale tedesca dovrebbe giustificare la politica del governo tedesco, ovviamente a qualsiasi prezzo, compreso il prezzo della verità. Ora non ci si deve aspettare che un'emittente statale faccia qualcosa di diverso da quanto riportato dal tribunale. Questo non rende questo tipo di giornalismo di cortesia legata all'istruzione, come abbiamo sperimentato spesso per mesi praticamente in tutti i media statali, soprattutto ARD e ZDF, migliore o addirittura più affidabile.

Conclusione

In considerazione dell'attuale isteria corona nei principali media tedeschi, nella politica tedesca e nella popolazione, uno sguardo alla Svezia sarebbe più che utile. Il modo svedese di trattare la corona è di gran lunga superiore a quello tedesco in quasi tutti i settori. La politica della corona tedesca è, rispetto a quella svedese, un disastro e un vicolo cieco, soprattutto dal punto di vista economico. Il reportage su Corona nei mass media tedeschi è quasi irresponsabilmente unilaterale, disonesto e caratterizzato da una grande arroganza. Raggiungiamo finalmente più onestà, sincerità e modestia nei principali media tedeschi e nella politica tedesca! Superiamo l'arroganza. Impariamo dalla Svezia!

All'autore:

Prof. Dr. Christian Kreiß, nato nel 1962: Studi e dottorato in economia e storia economica alla LMU di Monaco. Nove anni di attività professionale come banchiere, di cui sette come banchiere d'investimento. Dal 2002 professore all'Università di Scienze Applicate di Aalen per la Finanza e l'Economia. Autore di sette libri: Gekaufte Wissenschaft (2020); Das Mephisto-Prinzip in unserer Wirtschaft (2019); BWL Blenden Wuchern Lamentieren (2019, insieme a Heinz Siebenbrock); Werbung nein danke (2016); Gekaufte Forschung (2015); Geplanter Verschleiß (2014); Profitwahn (2013). Tre inviti al Bundestag tedesco come esperto indipendente (Verdi, Sinistra, SPD), membro del sindacato di ver.di. Numerose interviste a

televisioni, radio e riviste, conferenze pubbliche e pubblicazioni.

Homepage www.menschengerechthewirtschaft.de

+++

Si ringrazia l'autore per il diritto di pubblicare l'articolo.

+++

Fonte dell'immagine: Allexxandar / shutterstock

+++

KenFM si sforza di ottenere un ampio spettro di opinioni. Gli articoli di opinione e i contributi degli ospiti non devono necessariamente riflettere il punto di vista della redazione.

+++

Ti piace il nostro programma? Informazioni su ulteriori possibilità di supporto qui:

<https://kenfm.de/support/kenfm-unterstuetzen/>

+++

Ora potete anche supportarci con Bitcoins.



Indirizzo BitCoin: 18FpEnH1Dh83GXXGpRNqSoW5TL1z1PZgZK